

POLICLINICO news

maggio 2003

“Ci aspettano mesi davvero difficili. È necessario un impegno particolare per affrontare un anno che non è eccessivo definire drammatico. Sono davvero drastiche le misure di taglio alla spesa sanitaria statale che prevedono stringenti vincoli di bilancio per le aziende sanitarie”.
Così il direttore generale Claudio Macchi sulla difficile situazione economica e di bilancio in cui si trova la sanità in generale ed il Policlinico di Modena in particolare

Il 2002 è stato un anno pesante perché ci si è dovuti muovere in un quadro di risorse molto contenuto. Pur con qualche difficoltà, si è comunque raggiunta una soluzione finale abbastanza soddisfacente, grazie all’impegno di tutti e ad una condivisione degli indirizzi aziendali, che miravano a garantire le migliori risposte possibili, nel limite delle risorse. Dal punto di vista economico il 2002 si chiude in sostanziale pareggio.

Tra le componenti di risultato più soddisfacenti vi è senza dubbio un buon apporto del Policlinico alla contrazione del tasso di ospedalizzazione per i residenti. Sono stati ridotti radicalmente i ricoveri inappropriati, trasferendo una parte dell’attività di ricovero (ordinario o DH) all’attività ambulatoriale, che è aumentata del 6%, diventando certamente più complessa e ad ampio raggio. Tra gli altri obiettivi raggiunti vi è l’aumento di attività delle Strutture Complesse di Neurochirurgia, Oculistica e Ortopedia.

Per quanto riguarda i trapianti – uno dei punti di eccellenza dell’azienda – si è avuto un aumento di quelli di midollo, soprattutto verso la fine dell’anno. Sono aumentati i trapianti di fegato (da 42 a 45), anche in questo caso con un picco a fine anno. In calo il trapianto del rene (da 25 a 19), a causa di una scarsa disponibilità di organi, tanto da evidenziare la necessità di rivedere con la Regione le regole di attribuzione degli organi ai vari ospedali.

Andando a vedere le situazioni non positive, salta all’occhio la stagnazione dell’attività di day surgery, a fronte di un aumento complessivo dell’attività chirurgica. Questo evidenzia un sottodimensionamento delle strutture di day surgery, il cui potenziamento è un obiettivo per il 2003. Il problema è culturale ed organizzativo insieme. Va, infatti, costruita la cultura del day surgery negli operatori e nei pazienti, la voglia di trasferire al day surgery tutte le attività trasferibili con ricadute positive sui costi e sulla qualità. Dal punto di vista strutturale il problema è che il nostro ospedale passa da un blocco operatorio all’avanguardia nella cura di grandi patologie a una struttura molto più carente per quanto riguarda patologie intermedie. L’obiettivo futuro è colmare questa lacuna.

Ancora, nel 2002 non è stata del tutto soddisfacente la mobilità attiva, cioè l'attrazione di pazienti provenienti da fuori provincia. Positivo, invece, il trend dell'attività libero professionale intramoenia.

Sugli investimenti ci sono state evidenti difficoltà legate a problematiche finanziarie stringenti.

Per quanto riguarda le opere edili, abbiamo proseguito il programma di consolidamento strutturale e di interventi antisismici. Si è portata avanti la ristrutturazione di Radiologia, Neurochirurgia, e del Materno Infantile (che si è conclusa per la parte ambulatoriale); sono stati eseguiti i primi interventi di sistemazione parcheggi.

Per quanto riguarda l'investimento tecnologico, l'impegno è stato notevole: abbiamo acquistato due risonanze magnetiche (di cui una di ultima generazione, a 3 tesla), una tac e il litrotritore.

È stato avviato il progetto di archiviazione e trasmissione immagini via telematica nella prospettiva di un unico collegamento in rete degli ospedali della provincia.

Si è dato avvio, inoltre, al nuovo studio di fattibilità dell'ospedale: questa sorta di *piano regolatore interno*, che nella sua precedente versione riguardava solo le aree ospedaliere, coprendo la struttura a macchia di leopardo, ora viene affrontato insieme all'Università. Un altro dato positivo è la collaborazione che è stata mantenuta con l'Azienda USL, sia per il contratto di fornitura sia per la costituzione di un gruppo tecnico per i rapporti tra Policlinico e Baggiovara, che include l'Università.

Buono anche il rapporto con quest'ultima che ha portato allo sviluppo dei dipartimenti misti, che vedono al proprio interno anche l'unificazione delle rispettive strutture amministrative.

Molto dolente, invece, è l'aspetto economico. Il costo del personale, lo scorso anno, è aumentato del 2,35%, in parte per automatismi contrattuali, in parte per nuove assunzioni (ad esempio quelle legate al COM).

Una parte considerevole delle assunzioni effettuate a fine 2002 (un centinaio tra infermieri, OTAA e ausiliari) graverà sul bilancio 2003.

La gestione degli acquisti è stata oculata, con la contrazione del costo unitario per singolo prodotto. Meno positivo il trend di consumo dei beni sanitari aumentati dello 8,8%, con un +18% di consumo dei farmaci che in parte si spiega con l'acquisto di nuovi medicinali (antineoplastici, antibiotici, anestetici) e in parte per il diffuso incremento del consumo. Questo secondo aspetto va assolutamente monitorato e, laddove possibile, contenuto.

Altra nota dolente sul fronte dei farmaci è stato l'avvio stentato della distribuzione diretta ai pazienti in dimissione, che è un obiettivo del SSR per calmierare la tendenza spontanea all'aumento della spesa farmaceutica esterna.

Altro incremento di spesa è legato alla nuova mensa, particolarmente apprezzata dai dipendenti che la frequentano in numero maggiore.

Nel 2002 ci si è giovati di alcune situazioni favorevoli e, purtroppo, irripetibili. Da un lato il finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio ci ha permesso di acquistare nuove attrezzature e dall'altro è stata completata la contabilizzazione delle scorte a magazzino, iniziata nel 2001.

Se l'anno 2002 è stato difficile il 2003 si presenta come drammatico. Non si tratta di retorica, ma di cruda realtà, che non è più ignorabile. Lo Stato, infatti, ha un debito di oltre 30.000 miliardi di vecchie lire nei confronti delle regioni, con un effetto a cascata sulle aziende. Il decreto taglia spesa del 29.11.2002 e la Finanziaria 2003 contengono drastiche misure di taglio della spesa sanitaria. Da un lato le spese di acquisizione di beni e servizi andrebbero tagliate radicalmente (15% nel *taglia spese* e 10% nella Finanziaria) dall'altro, la stessa Finanziaria agisce duramente sul versante del personale (permettendo la

copertura di solo il 50% del turnover per il solo personale sanitario) e prevede l'attestamento della spesa annua al di sotto del 90% della spesa media del triennio 1999 – 2001 per i contratti non da lavoro dipendente.

La riduzione della spesa per l'acquisizione di beni e servizi si presenta problematica anche a causa della direttiva comunitaria, recepita in Italia, che obbliga il pagamento dei fornitori entro 30 giorni, contro i 325 della media italiana, comminando una mora altissima ai trasgressori.

Noi paghiamo i fornitori mediamente a un anno e per ridurre questo tempo di pagamento abbiamo chiesto e ottenuto l'autorizzazione ad accendere un mutuo di 15 milioni di euro che servirà per decomprimere il ritardo.

Il contenimento del costo per il personale è reso difficile dagli automatismi del nuovo contratto, che noi stimiamo in un aumento di circa 10% (+9,3 milioni di euro) a fronte di una continua pressione sindacale per le assunzioni, nonostante il vincolo regionale che ci obbliga a contrarre di almeno l'1,2% il costo del personale 2003 al netto dell'applicazione degli automatismi contrattuali. L'obiettivo di quest'anno è quindi una gestione accurata del turnover, un serio piano di recupero ferie pregresse, la contrazione dei contratti da lavoro non dipendente, una gestione del personale, improntata al necessario e dovuto rigore.

Sul versante investimenti riteniamo che ci venga concesso, come richiesto, il finanziamento ex art. 20 legge 67/1988, pari a 45 miliardi di vecchie lire. Le difficoltà di bilancio statali e regionali, però, rischiano di rendere questa autorizzazione pressoché solo formale, almeno per il momento.

Per quanto riguarda i farmaci l'obiettivo è la crescita zero della spesa rispetto allo scorso anno, senza perdere di vista la distribuzione diretta di farmaci per pazienti in dimissione che, come detto, deve essere aumentata.

Bisognerà concentrare gli investimenti su pochi e significativi progetti, sia nel campo dell'acquisizione delle apparecchiature sia in quello delle opere edili.

La previsione dei ricavi per il 2003, dovendo essere ancora definito il contributo regionale (che sarà comunque limitato), vede, per il contratto di fornitura con l'Azienda USL un incremento dell'1,4% per l'attività di degenza e di 0,6 MIL € per le attività ambulatoriali. Si tratta comunque di un incremento che non copre neppure la sovrapproduzione realizzata nel 2002; abbiamo effettuato prestazioni per 4,5 milioni €, nel solo ambito dei ricoveri, che non ci verranno riconosciute, a fronte dei costi da noi sostenuti. Questo ci porta a ragionare in termini di appropriatezza: deve essere ben chiaro che abbiamo un committente, l'Azienda USL, che stabilisce quello che ritiene consono alla sua programmazione sanitaria, e lo pone a base del contratto di fornitura. Sarà quindi necessario rallentare la produzione in quelle discipline che non sono d'interesse per il committente, rivolgendo la capacità di produrre di più verso quelle prestazioni che possano portare a un aumento della mobilità attiva da altre province o regioni. In tal modo si giustifica anche appieno la complessa missione di un ospedale che è anche Policlinico universitario.

Sulla mobilità attiva l'obiettivo è +5,6%, in parte legato ad aumenti tariffari ma, in parte, si spera, legato a un reale incremento delle prestazioni, dai trapianti ad ambiti di attività meno complessi, ma comunque attrattivi per la buona professionalità e l'esperienza dei medici ed, in alcune discipline, per la storia stessa del Policlinico.

Lo strumento per raggiungere l'equilibrio di bilancio è la gestione stringente del budget con un calendario che coinvolga direttori di dipartimento, responsabili di struttura, capo sala; gli obiettivi sono la responsabilizzazione diffusa, la correlazione degli incentivi nella gestione del budget, l'appropriatezza rispetto al contratto di fornitura, l'efficienza d'uso delle risorse, l'aumento della complessità della casistica (necessaria in un centro di eccellenza), incrementi dell'attività chirurgica a valenza extraprovinciale (Chirurgia della mano,

Trapianti, Chirurgia epatica, Oncologia, Radioterapia, Cardiologia), day surgery, day service (prestazioni ambulatoriali a pacchetto complesso), la creazione di gruppi per il controllo del consumo, obiettivi di qualità misurabile, valutazione dei risultati di efficacia delle cure.

Per ritornare a dare un'idea della gravità della situazione, si può dire che se noi riusciremo a realizzare tutti gli obiettivi elencati, a meno che non intervengano particolari finanziamenti regionali, a fine anno avremo un disavanzo di 9,5 MIL €, lontani comunque dal pareggio imposto dalla Finanziaria. Inutile dire che, se manchiamo gli obiettivi, ci ritroveremo a gestire, tutti, una situazione davvero difficile, non sarebbe esagerato, definirla drammatica. La crisi è diffusa e la speranza è che, superato questo anno, la Finanziaria 2004 si rifaccia a quel federalismo fiscale che permetterebbe alle Regioni una gestione in buona parte autonoma delle risorse finanziarie, con buone prospettive nel caso dell'Emilia Romagna.

Per il 2003 si deve esclusivamente contare sulle nostre forze ed è quindi fondamentale mettere in campo le risorse e capacità di tutti, nella consapevolezza che dedizione, tenacia, costanza sono elementi imprescindibili per continuare a garantire la buona prestazione sanitaria che ha contraddistinto per anni il nostro Policlinico.

Sviluppo tecnologico: gli investimenti del 2003 nelle apparecchiature

Gli acquisti di apparecchiature biomediche nel 2003 seguiranno il programma redatto nell'anno 2002 a valenza pluriennale (2003-2004). Nel corso 2002 è stato necessario rimodulare gli investimenti in questo settore, per dare maggiore compatibilità di bilancio. Alcuni investimenti già previsti per l'anno 2002 troveranno pieno compimento nel 2003, unitamente a parte delle apparecchiature già previste per il 2003.

I principali investimenti del 2003 riguardano l'installazione di 2 nuove risonanze magnetiche (TRM), una da 1,5 Tesla e una da 3 Tesla total body, che entreranno in funzione entro la fine dell'anno. Questi investimenti sono cofinanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, che ha messo a disposizione circa 2,3 M€ per l'acquisto del TRM da 3 Tesla, mentre il TRM da 1,5 Tesla, del valore di 1,4 M€, è stato acquisito con noleggio di otto anni. A completamento del rinnovo delle apparecchiature installate in Neuroradiologia, verrà attivata entro giugno una nuova TAC a doppio banco in sostituzione dell'attuale che risale al 1993 (valore 0,45 M€).

Nel primo trimestre del 2003 verrà completato il collaudo delle nuove radiologie digitali dirette, la cui installazione è terminata nel 2002, unitamente a 4 workstation e ad un sistema di archiviazione su DVD da 0,5 TB. (1,1 M€).

Il terzo grande progetto del 2003 è l'installazione di un sistema RIS-PACS provinciale, basato due Hub, il primo dei quali sarà attivato al Policlinico nel corso dell'anno ed il secondo nel nuovo ospedale di Baggiovara nel 2004. Il sistema prevede un sistema di archiviazione digitale di tutte le immagini radiologiche ed ecografiche prodotte dalle varie modalità. Uno degli obiettivi del progetto è la realizzazione di un sistema filmless e paperless, basato su refertazione a video (sono previste 20 workstation) e distribuzione delle immagini e dei referti via rete a tutti i PC del Policlinico che verranno abilitati. Uno dei risultati attesi, dal punto di vista economico, è la riduzione del consumo di pellicole radiografiche di almeno il 60% a partire dal 2004. (costo complessivo 2,6 M€, dei quali 0,65 M€ nel 2003).

E' in fase di collaudo un nuovo telecomandato digitale che abbasserà i tempi di refertazione degli esami fatti in una struttura decentrata, quale è la palazzina della Pneumologia, mentre a metà anno entrerà in funzione una nuova sala emodinamica cardiologica, che consentirà di aumentare anche il numero di esami di elettrofisiologia (costo complessivo 0,5 M€).

E' previsto il rinnovo dei sistemi di sviluppo radiografici con l'acquisto di Computer Radiography, che andranno a sostituire in parte sistemi di sviluppo tradizionali ed in parte CR precedenti ormai usurate (costo complessivo 0,4 M€).

Particolare importanza riveste l'introduzione di tecniche laser in chirurgia, con l'acquisto di un laser CO2 con micromanipolatore, principalmente per la chirurgia otorinolaringoiatria e di un laser Nd-Yag per la Pneumologia (costo complessivo 0,3M€).

Verranno rinnovate parte delle apparecchiature in dotazione all'Oculistica, con il potenziamento dell'attività di fluorangiografia, di elettrofisiologia e topografia corneale (costo complessivo 0,25 M€).

Quest'anno inizia il rinnovo del parco ecografi, che proseguirà nel 2004, con l'acquisto di un nuovo ecografo per il pronto soccorso ed uno per la chirurgia vascolare. (costo complessivo 0,2 M€).

Proseguono gli investimenti per il mantenimento delle apparecchiature per l'attività di endoscopia digestiva, che quest'anno verrà potenziata con l'acquisto di una sonda ecoendoscopica a fianco dei videoendoscopi e di nuovi lavaendoscopi (costo complessivo 0,35 M€).

Anche l'unico laboratorio di Anatomia Patologica della provincia di Modena vedrà rinnovate parte delle apparecchiature in dotazione, tra le quali spicca un nuovo immunocoloratore automatico (costo complessivo 0,3 M€).

Verranno infine sostituite più di un centinaio di piccole-medie apparecchiature di valore inferiore ai 50.000 euro, che hanno raggiunto livelli di usura tali da non garantire più un up-time adeguato alle esigenze diagnostiche e terapeutiche, per totale complessivo di circa un milione di euro.

Gli interventi edilizi nel 2002 – 2003

Sono stati numerosi gli interventi di competenza della Direzione Edile Impianti.

Sono stati realizzati, mediante ristrutturazione, i locali per la banca del cordone ombelicale, per il pronto soccorso otorinolaringoiatrico e per il litotritore.

Sono stati ristrutturati gli ingressi 2 e 3 e sono stati realizzati parcheggi in via Emilia Est (Modena Soccorso), completi di camminamento pedonale verso il COM. Sono stati realizzati i lavori stradali e di arredo urbano legati al nuovo regolamento per l'accesso e sosta dei veicoli in Policlinico.

Si è continuata la costruzione delle scale antincendio e di nuovi ascensori. È stata ultimata la ristrutturazione della mensa e del bar esterno CIR con tutti i locali commerciali adiacenti. Sono in corso numerose numerose progettazioni sia interne sia esterne

Cantieri avviati e finanziati per gran parte ex Art. 20, finanziaria 1988.

§ Proseguono i lavori già avviati:

- per il completamento delle ristrutturazioni di Ostetricia e Ginecologia al sesto piano e pediatria al settimo, comprensivi di consolidamento statico antisismico;
- per il consolidamento ed il miglioramento antisismico delle strutture di tutti i piani del corpo B, e la conseguente completa ristrutturazione;
- per la realizzazione di scale di sicurezza.

§ Dovrebbero iniziare altri cantieri quali il Pronto Soccorso e la Rianimazione e le complete ristrutturazioni al quarto piano per degenze e per ambulatori di endoscopia digestiva.

Cantieri finanziati con fondi aziendali

§ Proseguono le opere in corso e da realizzarsi in quanto indispensabili o complementari alla funzionalità di altre opere in fase d'ultimazione (sbarchi a tutti i piani per le due nuove torri ascensori).

§ E' previsto l'avvio dei lavori per l'installazione di due nuove risonanze magnetiche.

§ E' previsto l'avvio dei lavori per l'ampliamento della zona di travaglio presso ostetricia sesto piano, per altro propedeutica allo spostamento del nido durante la prevista completa ristrutturazione del reparto.

L'attività libero professionale intramuraria: un bilancio per 2002 e gli obiettivi per il 2003

L'attività libero professionale intramuraria nel 2002 ha evidenziato uno sviluppo sia quantitativo che organizzativo, anche sulla scia del completamento del processo di opzione esercitato dai professionisti ospedalieri ed universitari. Si è passati da un fatturato complessivo del 2001 di € 8.166.225,02 a € 9.598.097,32 del 2002, con un aumento del 17,53%. Sono stati interessati 448 medici, 206 operatori del comparto ed attivati 15 progetti di libera professione in équipe

L'attività si sviluppa principalmente in due grandi settori:

1. attività di ricovero:

E' supportata dalla disponibilità di un reparto di degenza appositamente dedicato, dotato di 15 stanze con un alto livello di confort ambientale, nel quale è data facoltà di ricovero anche a pazienti che pur scegliendo di usufruire delle prestazioni istituzionali, optano per un trattamento alberghiero differenziato.

Dai dati di attività si evidenzia che l'indice di occupazione per le prestazioni rese in regime libero professionale (ricoveri ordinari e DH) ammonta al 73% del totale dell'attività del reparto. La struttura consente oggi di garantire un supporto adeguato alle necessità dei vari professionisti operanti all'interno dell'azienda.

Il fatturato complessivo di questo settore è passato da € 3.543.524,78 del 2001 a €. 4.127.615,25 del 2002, con un aumento del 16,48%.

2. attività ambulatoriale

L'attività ambulatoriale è suddivisa tra:

- Ø *individuale ambulatoriale all'interno* - attività fatturata per € 3.497.150,49 con un aumento del 17,25% rispetto al 2001
- Ø *equipe ambulatoriale* attività fatturata per € 153.687,65 con una flessione del -24,01%
- Ø *individuale ambulatoriale all'esterno –in strutture convenzionate o studi propri-* attività fatturata per € 1.819.643,93 con un aumento del 26,5% rispetto al 2001
- Ø *individuale in costanza di ricovero* - attività fatturata per € 4.127.615,25 con un aumento del 16,48% rispetto al 2001

E' evidente un costante e progressivo aumento dell'attività, su tutti i settori, con la sola eccezione dell'attività in équipe: la ragione è da ricercarsi nelle scelte dei professionisti che sempre più optano per l'attività individuale.

L'Azienda ha posto un forte impegno nello sviluppo di tutte iniziative di marketing sul settore libero professionale. Ha investito in organizzazione logistica ed amministrativa, ha stipulato diversi accordi con il modo assicurativo privato, già molto interessato allo sviluppo dei propri prodotti assicurativi nel settore sanitario pubblico. Le convenzioni sono operative con Unisalute, Blue Assistance, SMA, Europe Assistance, Cliniservice, FIMIV MPA e FASI, soggetti fra i più significativi del mondo assicurativo sanitario.

Obiettivi per il 2003.

L'obiettivo di previsione del 2003 (a normativa invariata) è di un ulteriore aumento dell'attività e di conseguenza del fatturato del 10,63% del ricavo complessivo 2002, passando da € 9.598.097,32 del 2002 a € 10.618.151,72 per il 2003.

Nel dettaglio:

Ø da € 3.497.150,49 ad € 3.846.865,54 con aumento del 10% dell'attività ambulatoriale individuale

Ø da € 153.687,65 ad € 138.318,89 con flessione del 10% dell'attività ambulatoriale in equipe

Ø da € 1.819.643,93 ad € 2.092.590,52 con aumento del 15% dell'attività ambulatoriale individuale allargata all'esterno in strutture convenzionate o studi propri

Ø da € 4.127.615,25 ad € 4.540.376,78 con aumento del 10% dell'attività in regime di ricovero.

Gli incassi lordi mantengono il valore del 5% della produzione del bilancio aziendale, adeguando gli importi annui all'adeguamento in termini monetari del bilancio. L'ulteriore adesione di professionisti al rapporto esclusivo, malgrado le voci sempre più insistenti di

una modifica della normativa in senso suppostamente liberista, testimonia la validità dell'approccio al problema sposato fin dal 1996 dalla direzione aziendale.

Gli spazi e il supporto amministrativo garantito ai professionisti per poter esercitare la libera professione all'interno dell'azienda, hanno dimostrato che si possono coniugare senza proteste da parte degli utenti l'offerta delle prestazioni in istituzionale con l'offerta di prestazioni a pagamento.

Fino a questo momento non sono noti casi di scorrettezza nella conduzione dell'attività e nella separazione delle prestazioni. Il sistema è continuamente monitorato e il servizio ispettivo dell'Asl di Modena con il quale questa azienda si è convenzionata, esegue controlli anche sugli ambulatori privati esterni o appositamente convenzionati.

Convenzioni assicurative: rinnovo *Europ Assistance Service s.p.a.* e *M.P.A.*

Il Policlinico ha rinnovato per l'anno in corso la convenzione con ***Europ Assistance Service s.p.a.*** e ***Mutua Provinciale di Assistenza e Previdenza*** per quanto riguarda tutte le prestazioni erogate dall'Azienda (indagini strumentali, di laboratorio, visite, ricoveri a pagamento) eseguite in libera professione intra-moenia..

I tariffari delle visite specialistiche restano quelli concordati dai singoli professionisti al momento dell'autorizzazione.

I tariffari delle prestazioni ambulatoriali sono quelli approvati con la deliberazione aziendale n. 681/1998 e successive modificazioni. Sono, però, previsti sconti del 5%, per alcune attività ambulatoriali in regime di libera professione d'équipe (Radiologia, Neuroradiologia, 13 C Urea Breath Test, ciclo rieducazione logopedica, esame audio tonale impedenziometrico e potenziali evocati acustici, rieducazione pelvi-perineale e la densitometria ossea).

Per l'attività di ricovero a pagamento si applica una riduzione del 5% sul comfort alberghiero.

Per informazioni dettagliate sarà possibile rivolgersi alla Direzione prestazioni e Marketing – Area Procedure contratti attivi e Rilevazione attività istituzionale (059.422.4168 – 4650).

Convenzione Policlinico – ATCM per la “City card”

Nel 2002 il Policlinico ha partecipato al progetto del Comune di Modena e dell'Atcm per favorire il trasporto collettivo e ridurre l'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare. Il progetto prevedeva l'offerta ai dipendenti dell'azienda dell'abbonamento “AA City Car” a condizioni veramente agevolate.

AA City Card è l'abbonamento per viaggiare 12 mesi senza limite di numero di viaggi sul servizio urbano di Modena e che consente di beneficiare di sconti sui premi delle polizze assicurative R.C. auto praticati dal gruppo Zurich Italia.

L'abbonamento, che costa 232 euro, è stato offerto ai dipendenti del Policlinico a soli 181 euro, grazie a due contributi (uno comunale e uno aziendale), ciascuno di 25,50 euro. L'abbonamento era pagabile in tre rate: la prima subito da 61 euro e la restanti due da 60 euro dopo quattro e otto mesi.

Per usufruire di queste agevolazioni era sufficiente recarsi col badge alla biglietteria Atcm di via Bacchini.

Il progetto ha visto la partecipazione di un buon numero di dipendenti del Policlinico.

Comunicati stampa on line: nuovo servizio sulla rete intranet e internet

Da questo mese la sezione *Policlinico News* del sito web aziendale contiene anche tutti i comunicati, inviati agli organi d'informazione, elaborati dall'Ufficio Relazioni con la Stampa.

Sarà possibile visionarli divisi per mese e per argomento, tramite indici cliccabili, di facile consultazione.

Dalla stessa sezione si può, inoltre, accedere alla pagina del sito web dell'Azienda USL dedicata ai nuovi ospedali di Baggiovara e Sassuolo.

Al via la campagna per la promozione della donazione del sangue promossa da Regione Emilia-Romagna – AVIS – FIDAS/ADVS

Martedì 1 aprile, nella sede dell'Avvis, alla presenza, tra gli altri, dell'assessore provinciale **Giorgio Razzoli**, del presidente dell'Avvis Erasmo Baldini, del direttore generale dell'azienda Policlinico, **Claudio Macchi**, del direttore sanitario dell'Azienda Usl, **Giorgio Mazzi** e di Marisa **De Palma**, direttore del servizio trasfusionale del Policlinico, è stata presentata la campagna per la promozione della donazione del sangue.

La campagna a valenza regionale conferma l'attenzione costante e l'impegno consolidato della Regione Emilia-Romagna e delle Associazioni di volontariato AVIS e FIDAS/ADVS nel sostegno della cultura della donazione di sangue; si tratta di un anello fondamentale per tutto il sistema sanitario, un contributo senza il quale "la vita avrebbe le mani legate".

Ecco il fulcro concettuale della campagna "**La vita non aspetta. Diventa donatore di sangue**": fermare l'attenzione sul valore della donazione del sangue, un valore che può valere una vita. Da qui l'immagine del chirurgo provocatoriamente a mani legate su un acceso fondo rosso: un messaggio carico di emotività che intende rendere tutti più consapevoli di come effettivamente, attraverso un piccolo gesto da parte di ognuno, si può contribuire a realizzare un grandissimo dono per tutti.

La campagna di quest'anno prevede un forte coinvolgimento delle Aziende sanitarie e delle Associazioni di volontariato provinciali, per rafforzare la comunicazione anche a livello locale. Prevede inoltre un coinvolgimento "mirato" di alcuni "target" di popolazione, in primo luogo gli studenti delle scuole medie superiori e il mondo delle imprese.

La campagna di comunicazione è realizzata dalle Agenzie Homina e Nouvelle e vede la collaborazione di Coop – per un City tour nei Centri commerciali (stand mobile all'interno dei supermercati e ipermercati Coop, inserzioni su Consumatori) – e di Vodafone Omnitel per un concorso rivolto agli studenti delle scuole medie superiori "Inventa uno slogan. Donare premia."

A supporto delle attività di contatto diretto con il pubblico, è stato predisposto un opuscolo "Il sangue: conoscere per donare", prodotto in 300.000 copie, contenente le principali informazioni su modalità e sicurezza della donazione, valore e cultura del dono del sangue, informazioni sulla raccolta e il consumo di sangue in Emilia-Romagna, recapiti e riferimenti per approfondire.

Il sito internet www.donaresangue.it oltre a informazioni sulle donazioni, sull'utilizzo del sangue, sulle strutture sanitarie, sulle associazioni di volontariato AVIS e FIDAS/ADVS – in una parola sul "sistema sangue" dell'Emilia - Romagna - conterrà anche notizie costantemente aggiornate sugli appuntamenti previsti.

Le prime indicazioni su come e dove è possibile donare potranno essere richieste agli operatori del **Numero verde del Servizio sanitario regionale 800 033 033**, tutti i giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 17,30 e il sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30.

La campagna prevede inoltre una serie di incontri di sensibilizzazione a livello provinciale con l'obiettivo di coinvolgere attivamente gli "addetti ai lavori" per moltiplicare i messaggi della campagna verso un pubblico sempre più ampio. È prevista la pubblicazione di un *manifesto del donatore*, in cui personaggi del mondo dello spettacolo, dell'imprenditoria e delle istituzioni della regione spiegano perché hanno scelto di diventare donatori.

La raccolta del sangue nella Provincia di Modena: i dati 2002

La raccolta di unità di sangue in Provincia di Modena nel corso del 2002, ha raggiunto quota 34.514 unità contro le 34.190 del 2001, facendo quindi registrare un incremento pari a 324 unità. Le donazioni di piastrine, a loro volta, hanno fatto registrare un incremento di 97 unità rispetto all'anno precedente attestandosi a quota 1.361.

Sono invece risultate in sensibile calo le donazioni plasma che sono passate dalle 14.331 del 2001 alle 13.478 del 2002, con una flessione di 853 procedure.

Le donazioni complessivamente effettuate in provincia di Modena nel 2002 sono quindi risultate 49.353 rispetto alle 49.785 del 2001, con un calo di 432 prelievi pari allo 0,87%. Tale andamento è la logica conseguenza dell'incremento delle richieste di unità di sangue e di piastrine, forme di donazione alle quali sono stati chiamati i donatori modenesi a scapito delle plasmaferesi. D'altro canto le norme sempre più rigide per l'ammissione dei donatori alle donazioni a favore di una sempre maggiore sicurezza del sangue raccolto, hanno fatto sì che a livello provinciale circa il 20% dei donatori risultasse temporaneamente non idoneo alla donazione.

Nonostante queste difficoltà la raccolta complessivamente effettuata ha permesso di soddisfare le crescenti esigenze di sangue degli Ospedali e della Case di Cura della nostra Provincia (con particolare riferimento alle esigenze del Centro Trapianti Multiorgano del Policlinico) e di mettere a disposizione delle zone carenti extra provinciali ben 4.607 unità di sangue. Il plasma raccolto, inoltre, ha comunque reso possibile la produzione di plasmaderivati a copertura del fabbisogno modenese.

Assai positivo è poi il dato del numero dei donatori effettivi passati da 24.848 nel 2001 a 25.465 nel 2002 con un incremento di 617 unità con l'ingresso tra le fila dei donatori di molti giovani, anche grazie alla intensa attività promozionale svolta nella scuola

Litotritore all'avanguardia al Policlinico di Modena: un metodo non invasivo di frantumare i calcoli

Da un paio di mesi è operativa, nell'Urologia del Policlinico di Modena, diretta dal professor Giampaolo Bianchi, un'apparecchiatura all'avanguardia, di ultima generazione, che va ad arricchire la dotazione tecnologica per il trattamento della calcolosi.

Si tratta di un litotritore extracorporeo che permette di intervenire sul calcolo mediante la **litotrissia extracorporea ad onde d'urto**: utilizzando delle "onde d'urto" si riesce a rompere il calcolo in frammenti tanto piccoli da poter essere eliminati attraverso le urine. La sigla ESWL deriva dall'inglese *Extracorporeal Shock Waves Lithotripsy*

L'idea di poter distruggere con precisione le strutture-bersaglio presenti all'interno dell'organismo, senza danneggiare i tessuti circostanti, rappresenta un progresso enorme rispetto all'intervento chirurgico, rimasto a lungo unica opzione terapeutica nelle calcolosi resistenti alle cure mediche. La Litotrissia è, infatti, una pratica non invasiva, che progressivamente è andata a sostituire i trattamenti chirurgici tradizionali; è anche un utile completamento al trattamento endourologico della calcolosi. E' per questo che negli ultimi venti anni sono ormai diversi milioni i soggetti trattati con successo in tutto il mondo.

La calcolosi reno-ureterale, pur potendo manifestarsi a qualsiasi età, è più frequente fra i 30 e i 50 anni, determinando problemi sanitari ed economici in una popolazione attiva dal punto di vista

lavorativo. Si calcola che ogni anno circa 250.000 pazienti presentino una calcolosi, primitiva o recidiva, e che di questi circa 40.000 necessitino di un trattamento.

La calcolosi renale è una malattia molto diffusa nei paesi economicamente sviluppati (Nord America, Europa, Australia), colpisce prevalentemente il sesso maschile ed è in diretta relazione con l'elevato consumo di proteine.

I calcoli hanno quasi sempre origine nelle cavità renali e possono migrare nell'uretere. Il sintomo più caratteristico con cui questa malattia si manifesta è la colica renale.

I pazienti seguiti dall'Urologia del Policlinico di Modena sono oltre mille all'anno.

"Eseguiamo - sottolinea il professor Giampaolo Bianchi - circa 700 interventi in un anno e, di questi, 147 sono per coliche renali"

Approvato l'atto aziendale dell'attività libero professionale intramuraria

Con deliberazione n. 151 del 29.11.2002 è stato approvato l'atto aziendale per la definizione delle modalità organizzative dell'attività intramuraria.

Il nuovo regolamento recepisce le recenti indicazioni regionali e contrattuali, sostituendo il precedente, che risaliva al 1997, e il regolamento dell'attività di consulenza e consulti approvato con deliberazione n. 321 dell'8 maggio 1998.

Il testo integrale del regolamento è disponibile sulla rete interna **Ragno**. Basterà aprire la cartella **servizi sulla rete intranet** e da lì cliccare su **Ragnoweb**. Dalla home page, poi, si dovrà cliccare su **documenti del sistema qualità**, e infine su **documenti interni ed esterni**.

Per informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio Libera Professione - 059.422.4759

Le iniziative del circolo USL 16

Il *Circolo Ricreativo USL 16*, che ha sede in via del Pozzo 17/3 a Modena, ha reso noto il calendario delle prossime iniziative:

Gite

§ Il 26 aprile e il 10 maggio gita a Parma a vedere la mostra "*Il Parmigianino e il manierismo europeo*".

§ Il 7 giugno tutti a vedere il giardino delle piante officinali a Casola Valsenio (RA).

Convenzioni

§ Convenzioni per vacanze in Sardegna e Calabria.

§ Convenzioni con le Assicurazioni Generali con sconti ai soci per polizze auto, infortuni, responsabilità civile abitazioni, previdenza e risparmio.

Iniziative per l'estate

§ Concerti jazz e musica barocca a ingresso libero nello spazio verde del circolo il 6 e il 20 luglio e il 3 e il 17 agosto.

§ Centro estivo per i bambini dai 6 ai 12 anni dalla chiusura delle scuole.

Per le informazioni e per prenotarsi è possibile rivolgersi alla segreteria il lunedì e il giovedì dalle 15 alle 18 e il mercoledì dalle 9 alle 12, anche telefonano al numero di telefono 059.372.785.